

22 dicembre 1969

Il Mattino

ALLA VENERANDA ETA' DI 89 ANNI

L'Arcivescovo Cesarano si è spento a Manfredonia

MANFREDONIA, 22 dicembre. Colpito da un improvviso male, alle ore 10 del 19 dicembre, munito di tutti i conforti religiosi, si spegneva, alla veneranda età di 89 anni la cara esistenza di S. E. mons. Andrea Cesarano, arcivescovo della Cattedra Sipontina. La sua figura austera, lo sguardo dolce, affabile e paterno, dopo ben 38 anni di ministero pastorale svolto nella Diocesi di Manfredonia, hanno lasciato nell'animo dei sipontini e di quanti ebbero modo di conoscerlo, una traccia profonda ed indelebile. Esempio di purezza, di virtù e di abnegazione per i propri figli spirituali, per la Chiesa e per la sua cara Manfredonia, che ha tanto amato, mons. Cesarano ha dedicato gli anni migliori per la realizzazione di numerose opere che soltanto alla storia spetta registrare le vive manifestazioni. Nato a Nocera dei Pagani nel 1880, compì gli studi ad A-

malfi dove, il 19 marzo del 1904 fu consacrato sacerdote. Le prime energie le dedicò al suo popolo, portando con spirito innovatore, la parola di Dio in tutti gli strati sociali. In particolare il suo amore era proteso verso i giovani. Diede vita ad un ricreatorio festivo e ad un circolo cattolico che si svilupparono in pochissimo tempo. Successivamente, l'arcivescovo Angelo Dolci dal quale fu nominato canonico di Amalfi nel 1914, lo assunse in qualità di segretario, seguendolo, poi, in Turchia durante la grande Guerra. Giunto a Costantinopoli fu nominato vicario generale di mons. Dolci, divenuto cardinale e segretario della Delegazione apostolica. Il 15 agosto del 1931, elevato alla Cattedra Sipontina, fu consacrato nella Basilica di S. Spirito, dall'arcivescovo mons. Margotti, delegato apostolico, con i consacranti arcivescovo Giuseppe

Roncalli, visitatore apostolico di Bulgaria e mons. Filippucci, arcivescovo di Atene. Acclamato da una folla trabocchevole ed esultante fece il solenne ingresso in Manfredonia il 20 dicembre dello stesso anno, dopo aver celebrato la SS. Messa nella Basilica di S. Maria Maggiore di Siponto. Dopo aver visitato i Comuni facenti parte dell'Archidiocesi, ordinò la riapertura del Seminario diocesano dedicandovi la sua opera, superando numerosi ostacoli e con molti sacrifici, al fine di dare ai giovani seminaristi una migliore formazione spirituale. La sua instancabile opera non fu rivolta soltanto ai seminaristi, ma anche alla educazione ed alla istruzione dei giovani, per cui costituì nel 1937 il « Liceo Ginnasio S. Cuore », parificato nel 1939. Tante sono state le attività di questo Ecc.mo arcivescovo.

Matteo Di Sabato